



REGIONE PIEMONTE

Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano

Corso Vittorio Alfieri 381 - 14100 Asti (AT) - ITALY

tel./fax +39 0141 592091 P. IVA 01558330054 C.F. 92022260050

www.parchiastigiani.org e-mail enteparchi@parchiastigiani.it

Posta elettronica certificata (PEC) parchi.astigiani@cert.ruparpiemonte.it

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 01 del 03 marzo 2017

OGGETTO: RETTIFICA AL DECRETO DEL PRESIDENTE N. 24/2016: “PROGRAMMA D'INTERVENTO “INTERVENTI A TUTELA DI SPECIE ANIMALI DELLE AREE UMIDE DELL'ASTIGIANO” NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2014-2020, OPERAZIONE 4.4.3. APPROVAZIONE PROGETTAZIONE DEFINITIVA E INCARICO RUP”.

Preso atto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 3 del 15/01/2016 “Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio dell'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano, ai sensi della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)”, pubblicato sul BU 3S1 del 21/01/2016.

Visto il Decreto del Presidente n. 1 del 18/01/2016 di presa d'atto della nomina.

Visto il provvedimento n. 1 – 01 del 29/01/2016 con il quale il Consiglio dell'Ente ha provveduto alla ratifica del succitato Decreto, alla nomina del Vicepresidente ed alla presa d'atto della composizione del Consiglio stesso, che avrà durata sino alla scadenza dell'attuale legislatura, ai sensi dell'art. 15, comma 7, della L.R. 19/2009.

Rilevato che in data 08/08/2016 con nota prot. n. 20882 veniva comunicata dalla Direzione Regionale Ambiente, Governo e tutela del territorio, Settore Aree Naturali e Biodiversità, l'approvazione, con D.G.R. n. 47 – 3808 del 25/07/2016 e con D.D. n. 288 del 29/07/2016, del Bando di finanziamento n. 1/2016 ai sensi del “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Piemonte (PSR) – Misura 4 – Sottomisura 4.4., Operazione 4.4.3. Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità” nell'ambito del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).

Evidenziato che l'operazione sostiene investimenti non produttivi di pubblica utilità, effettuati dagli Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte individuati dall'art. 12 della L.R. 19/2009 i cui territori ricadono in siti della Rete Natura 2000, finalizzati alla protezione ed all'incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE.

Preso atto in particolare che gli investimenti devono riguardare:

il ripristino di ecosistemi di elevato valore per la biodiversità, di habitat favorevoli alla flora e alla fauna selvatiche, di corridoi ecologici;

la costituzione, protezione, recupero e miglioramento di ambienti naturali e seminaturali e di aree umide, opportunamente associati a biotopi capaci di fornire alla fauna selvatica rifugio, nutrimento e siti di riproduzione, con particolare attenzione alle specie ed agli habitat di cui alle Direttive Uccelli e Habitat ed alle liste rosse locali, dell'Unione internazionale per la conservazione della natura, dell'Unione Europea;

l'acquisto di terreni per realizzare gli investimenti suddetti nei limiti del 10% del contributo concesso (esclusa la compravendita di terreni comunali e provinciali).

Preso atto che la dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del suddetto Bando è fissata in € 3.000.000,00 di spesa pubblica di cui € 1.293.600,00 a carico del FEASR, € 1.194.480,00 a carico dello Stato ed € 511.920,00 a carico della Regione Piemonte.

Rilevato che il Programma di Intervento, coincidente con la domanda di sostegno, deve contenere da un minimo di 2 ad un massimo di 5 progetti definitivi, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016, coerenti tra loro e anche con la programmazione e gli strumenti di pianificazione degli Enti gestori, degli altri soggetti gestori e dei siti della Rete Natura 2000, con le priorità di conservazione e le tipologie di intervento previste dal “Prioritized Action Framework (PAF)” approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 15 – 1325 del 20/04/2015 e con le “Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte” approvate con D.G.R. n. 54 – 7409 del 07/04/2014.

Rilevato altresì che:

il Programma di Intervento può essere localizzato su fondi di proprietà dei soggetti beneficiari o ad essi resi disponibili a diverso titolo, in uso esclusivo, per un periodo non inferiore a 50 anni, il Programma di Intervento deve attuarsi nelle aree della Rete Ecologica regionale di cui alle lett. a) e b) dell'art. 2 della L.R. 19/2009,

il Programma di Intervento può essere localizzato anche nelle altre aree della Rete Ecologica regionale di cui alle lettere a-bis) e b-bis) dell'art. 2 della L.R. 19/2009,

il Programma di Intervento non può interessare aree nelle quali siano ricomprese AFV, AATV, ZRC, ZAC, Oasi di protezione e Fondi chiusi.

Vista la D.D. n. 95 del 17/10/2016 con la quale è stato affidato incarico all' I.P.L.A. (Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente) per la redazione degli studi di fattibilità propedeutici alla presentazione del suddetto Programma di Intervento.

Visto il Decreto del Presidente n. 18 del 22/11/2016 con il quale è stata approvata la permuta fondiaria di alcuni terreni nella Val Sarmassa.

Visto il Decreto del Presidente n. 22 del 06/12/2016 con il quale è stata approvata la convenzione tra questo Ente ed i Comuni di Asti e di Rocchetta Tanaro per l'attuazione dei progetti di che trattasi.

Visto il Decreto del Presidente n. 24 del 13/12/2016 con il quale è stato approvato il Programma di Intervento denominato “Interventi a tutela di specie delle aree umide dell'astigiano” ed i progetti “Conservazione del Tritone crestato italiano (*Triturus carnifex*) nell'astigiano” e “Conservazione della Licena delle Paludi (*Lycaena dispar*) in Valmanera” al fine della trasmissione entro la prevista scadenza del 15 dicembre 2016.

Considerato che sono stati riscontrati degli errori palesi nella domanda del suddetto Programma di Intervento e che occorre quindi procedere ad una integrazione, al fine di correggere ed adeguare detti errori palesi, ai sensi dell'art.4 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Rilevata l'opportunità di ripresentare il Programma di Intervento denominato “Interventi a tutela di specie delle aree umide dell'astigiano”, così composto:

A) Scheda descrittiva e sintetica del programma di intervento (Allegato A);

B) Quadro ripartizione budget del programma di intervento (Allegato B);

C1) Scheda descrittiva del progetto (Allegato C) Progetto 1 “Conservazione del Tritone crestato italiano (*Triturus carnifex*) nell'astigiano”;

C2) Scheda descrittiva del progetto (Allegato C) Progetto 2 “Conservazione della Licena delle Paludi (*Lycaena dispar*) in Valmanera”;

D) Planimetria generale degli interventi del Programmna;

E) Cronoprogramma degli interventi;

F) Relazione di possibile incidenza delle azioni previste nei Siti Natura 2000 IT1170001 Rocchetta Tanaro e IT1170002 Valmanera;

G) Disponibilità delle superfici.

Dato atto che l' ammontare complessivo di finanziamento rimane pari ad € 274.000,00=.

Rilevato in particolare che sono stati riscontrati i seguenti errori:

DOMANDA DI SOSTEGNO

Per mero errore materiale nella procedura informatica, alla scheda “interventi” l'importo degli “investimenti non produttivi...” è stato suddiviso in modo errato sui progetti 1 e 2.

PERSONALE ASSUNTO

Per un errore di interpretazione, nell'allegato B "Budget" gli importi relativi a consulenze tecnico-scientifiche sono state imputate alla voce PERSONALE ASSUNTO anziché a PRESTAZIONI DI SERVIZIO.

Pertanto nell'allegato corretto la voce PERSONALE ASSUNTO è pari a zero per entrambi i progetti.

LAVORI IN ECONOMIA

Le modeste somme indicate come "lavori in economia" sono appunto piccoli lavori previsti nel QTE che, ai sensi della vigente normativa sui lavori pubblici, possono essere computati tra le somme a disposizione dell'amministrazione (Altre spese) e non nei lavori appaltati.

Si precisa che, anche nell'eventualità di esecuzione di interventi in economia diretta, il costo indicato non comprende il personale interno.

Per mero errore materiale nell'allegato 2.5 – computo metrico E.P. (elenco prezzi) 2L è stata imputata la cifra di euro 1.681,82 come "imprevisti e arrotondamenti" anziché "lavori in economia".

L'errore, corretto nell'allegato, non incide in ogni caso sulle somme indicate, nè nel computo nè nell'allegato B "Budget".

STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE

Negli allegati 1.5 – computo metrico E.P. 1H e 2.5 – computo metrico E.P. 2G, si è prevista la fornitura di strumenti ed attrezzature specifiche per la realizzazione delle attività eseguite direttamente dal personale del Parco; in particolare per entrambi i progetti è previsto l'allestimento di due modesti computer portatili con specifici software a sorgente aperta per l'analisi geospaziale, coerente con le specifiche cartografiche BDTRE, il caricamento e la gestione dei dati progettuali.

Date le diverse specie target interessate dai progetti e la distanza dei siti di studio si prevede che i due progetti siano seguiti da personale interno diverso e che opera su sedi operative distaccate, quindi si rende necessario la dotazione e l'uso di due macchine distinte.

COSTI INDIRETTI

Per il calcolo dei costi indiretti imputabili ai due progetti presentati è stato utilizzato il metodo semplificato "allocazione per costo orario" basato sull'individuazione del personale interno come driver, che ha fornito i seguenti risultati:

Formula allocazione per costo orario

Spese generali dell'Ente proponente (media annuale): € 160.000,00

Ore lavorate complessivamente dagli 11 dipendenti con rapporto indeterminato e tempo pieno (media annuale): 17.400

Costo orario: $160.000/17.400 = € 9,1$

Costi indiretti progetto = costo orario X ore lavorate personale interno =

Progetto 1: $9,1 \times 864 = € 7.862,00$

Progetto 2: $9,1 \times 511 = € 4.650,00$

Totale: € 12.512,00=.

Per mero errore materiale tali importi sono stati erroneamente trascritti, per entrambi i progetti, riportando l'importo di Euro 1.000 di cui alla casella sovrastante sia nell'allegato 1.5 – computo metrico che nell'allegato 2.5 – computo metrico. Tale errore non è stato evidenziato nella Domanda di correzione errori palesi in quanto avrebbe comportato un aumento del costo totale del programma di Euro 10.512,00, aumento ovviamente non autorizzabile.

Ricordato che, ai sensi dell' art. 31 del D. Lgs. 50/2016, il Direttore dell'Ente assume il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento in relazione al Bando di che trattasi.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. d), della L.R. 19/2009 e s.m.i., il Presidente può adottare i provvedimenti urgenti ed indifferibili di competenza del Consiglio, salva ratifica da parte del Consiglio medesimo nella sua prima successiva seduta, da tenersi non oltre sessanta giorni dopo la data di adozione del decreto presidenziale.

Ritenuto opportuno adottare il presente provvedimento, vista l'urgenza, con immediata esecutività.

Tutto ciò premesso.

IL PRESIDENTE

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 3 del 15/01/2016 “Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio dell'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano, ai sensi della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)”, pubblicato sul BU 3S1 del 21/01/2016.

DECRETA

- 1) **Di prendere atto** di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- 2) **Di riapprovare**, in risposta al Bando di finanziamento n. 1/2016 promosso dalla Direzione Regionale Ambiente, Governo e tutela del territorio, Settore Aree Naturali e Biodiversità, ai sensi del “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Piemonte (PSR) – Misura 4 – Sottomisura 4.4., Operazione 4.4.3. Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità” nell'ambito del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), il Programma di Intervento denominato “Interventi a tutela di specie delle aree umide dell'astigiano”;
- 3) **Di richiedere**, nel caso in cui durante l'istruttoria dovessero essere ritenute non ammissibili a finanziamento alcune voci, determinando così una riduzione dell'aiuto, di poter recuperare, almeno in parte, le somme relative ai costi indiretti, così come calcolati con la formula specificata in premessa, fino ad un massimo di € 12.512,00=;
- 4) **Di dare atto** della nomina del Direttore di questo Ente nel ruolo di Responsabile Unico del Procedimento in relazione al Bando di che trattasi;
- 5) **Di dare atto** che, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. d), della L.R. 19/2009 e s.m.i., il Presidente può adottare i provvedimenti urgenti ed indifferibili di competenza del Consiglio, salva ratifica da parte del Consiglio medesimo nella sua prima successiva seduta, da tenersi non oltre sessanta giorni dopo la data di adozione del decreto presidenziale;
- 6) **Di adottare** il presente provvedimento, vista l'urgenza, con immediata esecutività.

IL PRESIDENTE
(Gianfranco MIROGLIO)



Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
Gianfranco MIROGLIO



IL SEGRETARIO
Graziano DELMASTRO

G. Delmastro

F.to in originale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il decreto del Presidente n. 01 è pubblicato all'Albo Pretorio del sito istituzionale dell'Ente
www.parchiastigiani.org a far data dal - 9 MAR 2017

In ordine alla regolarità tecnico-contabile si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE AMM.VO CONTABILE
Cristiana ROBBA



ORIGINALE

Asti,

IL SEGRETARIO
Graziano DELMASTRO



G. Delmastro

Diventato esecutivo in data